

BRUNIANA 2026
È l'evento che inaugurerà un decennio di lavoro e che, costruito insieme al Museo Archeologico di Nola, ospita dal 19 al 22 febbraio la Rassegna di libri, di idee e di tanto altro. Con ospiti la rete di piccole Case Editrici campane.

Con decine di incontri con gli autori intorno al tema chiave
OLTRECONFINE
Il pensiero critico come necessità per il rilancio di umano e naturale insieme.

OLTRECONFINE
pensando alle sfide del presente, della rivoluzione digitale e dell'IA e alla domanda urgente di governo sociale che evocano.

OLTRECONFINE
per pensare un mondo più giusto per tutti i popoli, contro muri, 5G spionati, guerre, dittature.

OLTRECONFINE
per un pensiero capace di varcare i limiti del presente ricorrendo.

ALDO MASULLO e NUCCIO ORDINE

Prenota la tua visita
Scrivi a
bruniana2026@gmail.com
www.infinitemondi.eu
infinitemondivista@gmail.com

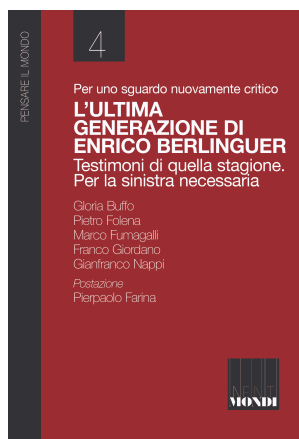


Museo Archeologico di Nola

BERLINGUERIANA



NOVITÀ >



[RIVISTE](#)

[CATALOGO](#)

[DISTRIBUZIONE](#)

[ABBONAMENTI](#)

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) ▾ [BLOG](#) ▾ [RIVISTE](#) ▾

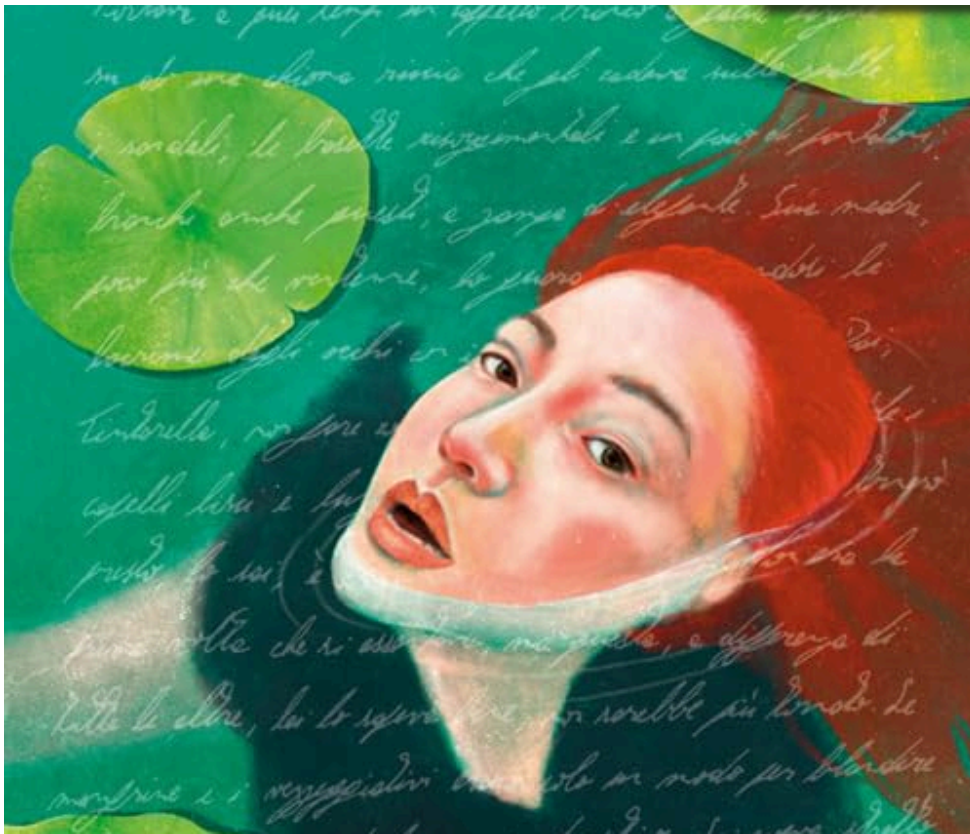
[SPECIALI](#) ▾ [100 ANNI PCI](#) ▾ [RIGENERA](#) ▾

[NEGOZIO ONLINE](#) ▾



Le Recensioni di Valerio Calzolaio/ Adrian Bravi, Romain Descendre e Jean-Claude Zancarini, Georges Simenon, Andrea Camilleri, Infinitemondi su Leopardi, Mirko Zilahy

ON: 3 GENNAIO 2026



▶ Ascolta

La nuotatrice notturna

Adrián N. Bravi

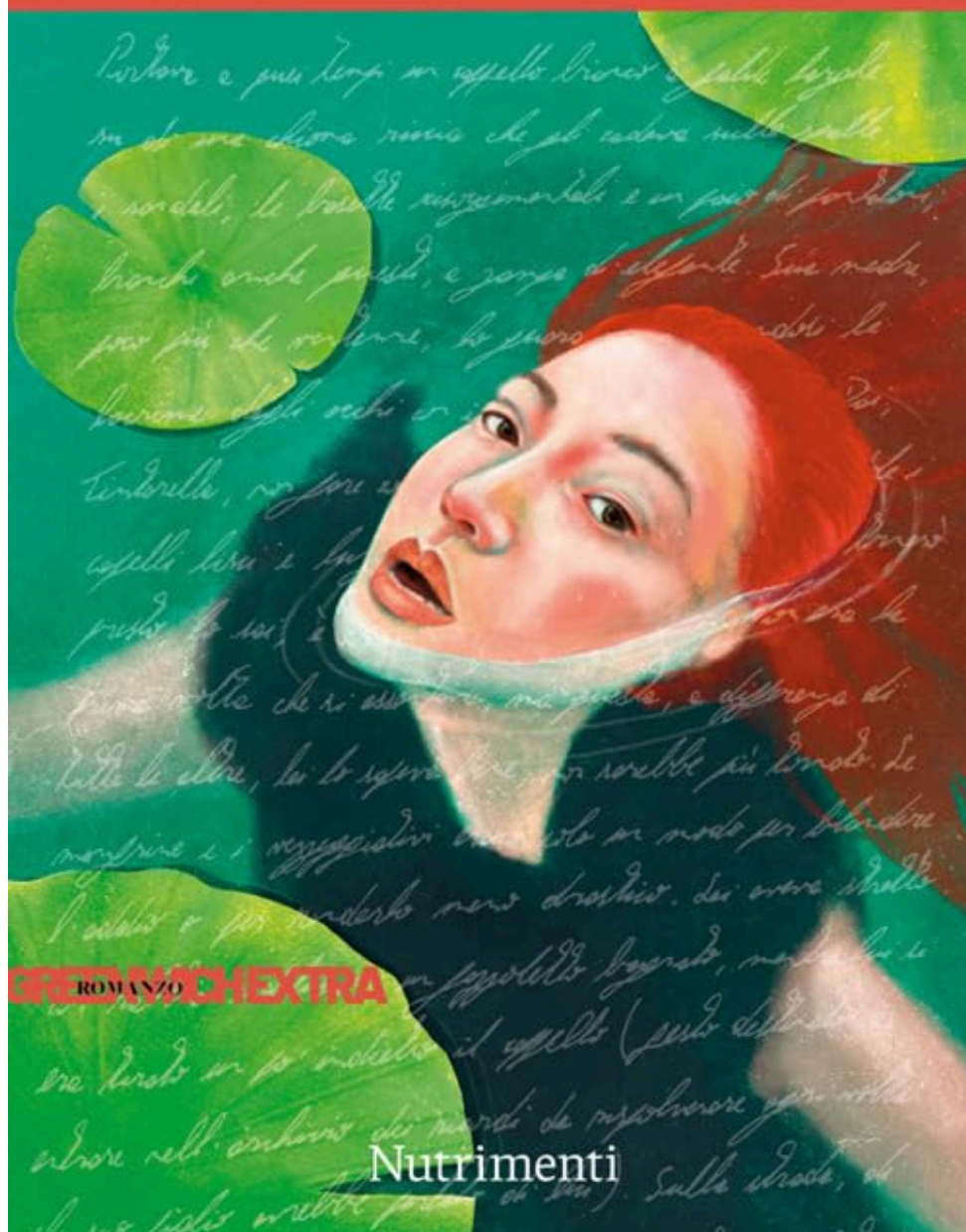
Romanzo

Nutrimenti Roma

2025

Pag. 191 euro 18

Adrián N. Bravi
La nuotatrice notturna



Marche e Portogallo. Novembre 2008. Il gentile 45enne Jacopo Bordignola

sente squillare il telefono nella vecchia casa marchigiana dei nonni, dove ormai

da un decennio vive solo con la gatta Milla. Dall'altra parte, Ingrid gli comunica

che la notte prima suo padre è morto annegato in un fiume portoghese. Pietro

era andato via decenni prima, aveva lasciato la moglie poco più che ventenne e il figlio piccolo di nemmeno sei anni, non era più tornato, spediva cartoline raramente (dal Mississippi, dal Gange, dal Nilo, dalla Finlandia); con i bei capelli ricci lunghi e basette risorgimentali era salito su una Citroën arancione, un uomo al volante e due o tre ragazze dietro; pur avendo detto che sarebbe rientrato presto, evidentemente aveva poi iniziato altrove una nuova esistenza. Jacopo era nato quando i genitori avevano 17 e 19 anni, da infante si era molto legato al padre e, dopo la sua repentina immotivata partenza, aveva trascorso la vita aspettandone il ritorno, avrebbe tanto desiderato rincontrarlo e starci ancora insieme, magari a suonare l'armonica. La madre Mina non ne parlava mai, non gli aveva confidato o raccontato nulla; si era sposata con Simone, avevano avuto due gemelle monozigoti; la notizia lo immerge nel dolore e nei pochi ricordi, pure nella esigenza di capire da chi, come e perché è stato avvisato, il giorno prima che il padre compisse i sessantré. Ormai da molti anni Jacopo è assunto dal comune per sistemare le tombe al cimitero Santa Maria dei Canti, lui altissimo pesante lento goffo (dislessico) accanto all'iracondo collega muratore necroforo Quinto Ciabattoni. Quinto viene lasciato dalla moglie, Jacopo lo ospita per un po' e gli presta i soldi; sistemano le faccende e Quinto gli suggerisce di andare di persona a Rio Salgueiro; certo non può organizzarsi da solo, prendono le ferie e partono insieme. Scoprono

quasi subito che lì Pietro era Manuela (e che si tratta di un bel segreto).

L'ottimo scrittore argentino di lingua italiana Adrián Nazareno Bravi (Buenos

Aires, 1963) si è trasferito in Italia alla fine degli anni Ottanta per proseguire

gli studi, si è laureato in filosofia e lavora da tempo (recanatese d'adozione)

come bibliotecario presso l'Università degli Studi di Macerata, pubblicando

anche da oltre vent'anni letteratura varia (pure traduzioni e saggi), principalmente una decina di romanzi e alcuni racconti di notevole qualità.

L'ultima bella opera è delicata e poetica. Il padre del protagonista aveva

un'abitudine: nuotava sempre di sera, quando la luce del sole calava e

cominciavano a comparire le prime stelle della notte; gli piaceva fermarsi in

mezzo al fiume e fare il morto a galla; se proprio c'era necessità di trovare una

sua qualsiasi condivisa identità ("parola escludente", ovvero costringente) si

considerava dunque una nuotatrice notturna (da cui il titolo). In copertina una

azzeccata immagine (volto colorato d'intenso genere) di Irene Blasco, sopra un

foglio manoscritto dell'autore. La narrazione è prevalentemente in terza al

passato, con incursioni in prima durante il finale racconto materno e le

ritrovate lettere paterne, fra plurime femminilità e mascolinità, maternità e

paternità, accanto a innumerevoli citazioni di libri e film, in un mondo in cui

siamo tutti trans e queer, poco o tanto. Significativa la scansione in quattro

"parti" intitolate ai personaggi principali legati a Jacopo: Pietro, Quinto,

Manuela, Mina. Vino e whisky ovvio, ma è la musica a narrare davvero molto:
l'armonica risulta intergenerazionale, Tintarella (di luna) il soprannome affettuoso, gli Abba cantati con una mano sul cuore come inno nazionale, poi soprattutto Michel Jackson. Eccolo, eccoci: Jacopo di tanto in tanto frequenta la matura abbondante Rosalia, da lei e dalla relativa madre cerca lo stato mentale appropriato e comincia a muoversi a modo suo, ancheggiando per infervorarsi; adatta una mimica evocativa prima di intonare l'inizio di Billie Jean; prosegue in un inglese approssimativo e inventato, facendo finta di prendere il microfono e ripetendo meticolosamente ma goffamente i passi di danza; affascinante. Affascinante.

L'opera-vita di Antonio Gramsci

Romain Descendre e Jean-Claude Zancarini

Traduzione di Giulio Azzolini

Storia intellettuale biografica

Einaudi Torino (orig. 2023; edizione italiana aggiornata)

Pag. 505 euro 34,00

2025

Torino, Italia, Russia, mondo. 1911 – 1937. Antonio Gramsci (1891-1937) da

fine 1911, ovvero dalla giovinezza (alla morte) scrisse testi dallo statuto assai

diverso (tralasciando qui temi scolastici e poco altro prima del trasferimento a

Torino): dapprima articoli di giornale, molto spesso impegnati e anonimi; poi

testi militanti, analitici e programmatici, confacenti al dirigente politico

liberamente divenuto (1919-1926), e lettere riservate a

Manage consent

del
gruppo comunista italiano e dell'Internazionale; infine, una volta in
prigione
(da novembre 1926), due tipi di narrazioni (i cui primi lettori, come
l'autore
sapeva bene, erano i censori responsabili fascisti della sua
detenzione): lettere
a vari destinatari, che la cognata Tatiana Schucht, trasmetteva
segretamente
anche ai dirigenti del partito in esilio (le famose eccelse Lettere dal
carcere);
traduzioni e appunti di lettura, riflessione e ricerca, vergati su
trentatré
quaderni di scuola (i famosi eccelsi Quaderni del carcere),
conducendo una
duplice acuta polemica, contro le filosofie idealistiche (Croce in
particolare) e
contro le deviazioni dogmatiche del marxismo (pure in Urss). C'è tutta
una
storia, politica culturale filologica sociale, della loro pubblicazione ed
effettiva
conoscenza, in Italia e in molti paesi dei vari continenti: Gramsci è
ancor oggi
considerato (da oltre mezzo secolo) l'intellettuale italiano più letto e
apprezzato
al mondo, valutazione meritata e sapiente. La lettura e l'analisi delle
sue
scritture meritano e necessitano un onesto serio approccio insieme
storico e
diacronico, ancorarsi sia alla contestualizzazione di parole e frasi
rispetto a
quanto avveniva più o meno un secolo fa, sia alle coeve attività
pratiche e
intellettuali di uno scrittore, indipendente o rinchiuso, letto decenni
dopo la
morte; un pensiero politico inseparabile da un concreto agire nel
mondo (da
cui il titolo).

Due studiosi francesi, lo storico del pensiero politico italiano Romain Descendre (Parigi, 1971) e lo storico della filosofia politica Jean-Claude Zancarini (Saint-Étienne, 1952), insegnano da decenni a Lione e spesso collaborano per ricerche e saggi, offrendo qui un meticoloso aggiornato volume di coerente riflessione sui testi di Antonio Gramsci, letti in modo integrale, diacronico e storicizzato. Gli ottimi autori scandiscono tre sequenze, utili pure a ovviare a semplificazioni enciclopediche, ortodossie unilaterali, opportunismi contingenti: gli anni della Formazione di un intellettuale socialista (1911-1919), fino al termine della guerra (sei capitoli); Il militante rivoluzionario (1919-1926) che promuove la nascita del movimento comunista italiano (sette capitoli); Il prigioniero (1926-1937), costretto dal carcere a sviluppare un pensiero innovativo sul marxismo, con appunti strategici per una lotta teorica e politica tesa a comprendere l'avvento reazionario del fascismo e, sulla base della ricca documentazione emersa e diffusa negli ultimi trenta anni, le involuzioni regressive del movimento comunista internazionale (tredici capitoli). Non è una biografia in senso stretto (loro e noi attendiamo con saggia pazienza quella di Francesco Giasi), non è un compendio organico delle idee gramsciane, non è una sintesi monografica su un intellettuale moderno; piuttosto il racconto dell'elaborazione di un pensiero inscindibile da un agire storico, la ricostruzione del percorso intellettuale e morale di chi, già in vita, è percepito come un

“gigante” politico, considerandosi a sua volta “un uomo medio, che ha le sue convinzioni profonde, e che non le baratta per niente al mondo”. Oltre al rigoroso apporto filologico del traduttore, la principale differenza con l’edizione originale francese del 2023 (conseguenza di seminari specifici tenuti dal 2012 all’École normale supérieure di Lione) è l’aggiunta di alcune (indispensabili) pagine iniziali sulla giovinezza (sarda) di Gramsci. Utili apparati all’inizio (riferimenti cronologici, fonti e abbreviazioni) e alla fine (indice dei nomi).

Colpo di luna

Georges Simenon

Traduzione di Marina Di Leo

Romanzo

Adelphi Milano

2025 (orig. 1933, Le Coup de lune, 1° ed. Adelphi 2004)

Pag. 166 euro 12

Libreville, Gabon. Un agosto dei primi anni Trenta del Novecento, quasi un

secolo fa. La nave si ferma in rada; la terraferma è ancora lontana, appare

come una sabbiosa linea bianca sovrastata dalla linea scura della foresta;

grazie a una scialuppa e all’aiuto di un negro, il beneducato 23enne Joseph

Timar, francese originario di La Rochelle (a sud-ovest, fra Nantes e Bordeaux),

con tanti bagagli sbarca infine al porto della capitale della colonia. C’è un unico

albergo, il Central, una costruzione gialla, arretrata rispetto alla banchina, a

cinquanta metri dalle palme da cocco, e immersa in un intrico di piante dalle

forme bizzarre. Le spoglie camere (tante sempre libere) si trovano al piano superiore: pareti in colori pastello, zanzariere sopra i letti, brulichii di animaletti, una brocca un catino un baule (i bisogni dietro un cespuglio, fuori). Sotto, nella sala principale, ci sono il caffè, aperto al pubblico (bianco), e il ristorante, dove quotidianamente mangiano gli scapoli (bianchi) della zona, ognuno possiede i propri tavolo e portatovagliolo. Grazie a un potente zio, lui è stato teoricamente assunto dalla compagnia Sacova, si presenta all'agenzia commerciale, malmessa; il direttore è ancor più stupito, il posto si trova praticamente a dieci giorni di navigazione, nella parte alta della foce del fiume, e la lancia è in riparazione, ci vorrà almeno un mese. Una delle prime mattine (di sudata pigra attesa) si presenta in camera la calma sorridente 35enne sensuale bianca Adèle e scatta d'improvviso un'intimità frenetica e brutale, non è il primo. Lei è la padrona dell'albergo insieme al bianco marito, Eugène, il quale muore dopo qualche giorno, quasi in contemporanea con l'omicidio di Thomas, il boy negro dell'albergo. Clima torrido equatoriale, torbido contesto coloniale, concessioni francesi di sfruttamento privato di innumerevoli alberi locali (ebani e mogani), regole storicamente razziali, da capire purtroppo.

Anche questo romanzo è molto bello (non Maigret, non giallo). Mesto angosciante avvilente, sempre eccelso e struggente. Di Simenon sappiamo quasi tutto (1903 - 1989, origine bretone, belga di nascita, francese d'adozione, non solo parigino d'elezione, oltre trecento romanzi, uno degli

autori più letti al mondo) e la grande casa editrice milanese Adelphi sta ottimamente progressivamente garantendo la pubblicazione integrale dei suoi scritti. Questo breve impietoso excursus romanzesco nel mondo coloniale africano della Francia (visitato di persona poco tempo prima) è del 1933, già tradotto una ventina di anni fa. Scritto in un periodo di prodigiosa creatività, l'autore descrive l'ecosistema umano con crudo coraggioso realismo: da una parte la massa dei neri, schiavizzata seppur inafferrabile e minacciosa; dall'altra la comunità europea, mediocri funzionari più o meno cinici e più o meno corrotti, accanto a oppure essi stessi "naufraghi" della vita abbruttiti da caldo, alcol, febbri tropicali. La narrazione è in terza varia al passato, fissa sul giovane inesperto sprovveduto Joseph Jo, vieppiù angustiato dalla situazione. In copertina un nudo di schiena (d'incarnato scuro) su divano rosa di Vallotton (dipinto nel 1925), la coprotagonista verrebbe da dire. Il titolo allude ai tenebrosi allucinati chiaroscuri dell'Africa (che dicono misteriosa), a volte di notte appare il proprio colpo di luna, poi torna indimenticabile e inesorabile, una "crisi", come potrebbe definirsi: "l'avrebbe aiutato, nel vuoto del letto, a ritrovare la carne troppo bianca di Adèle e l'aria pesante, e un sottofondo di sudore, e l'odore dei rematori neri, mentre sua moglie, in camicia da notte, gli avrebbe preparato una tisana". I negri possono essere frustati o appesi, pagati o sparati, alla bisogna. Vini e liquori soprattutto patri (come giustizia e ingiustizia), ça va sans dire: champagne, pernod, calva

contorno
musicale ne risente.

La filosofia di Montalbano

Andrea Camilleri

A cura di Filippo Lupo

Con una nota finale di Gianfranco Marrone

Sellerio Palermo

2025

Pag. 258 euro 15

Vigàta, decenni scorsi. Nel 2012 l'immenso Andrea Camilleri (1925 – 2019) ha pubblicato già 18 dei romanzi con protagonista Salvo Montalbano e fin dal 1999 milioni di italiani lo hanno scoperto anche grazie a Luca Zingaretti (calvo e senza baffi l'attore, però). In quell'anno matura l'idea di definire meglio i contorni del personaggio e approva il progetto di una raccolta di brevi brani solo sulla personalità di Salvo, rinviandone la realizzazione. Ora "La filosofia di Montalbano" (quella che emerge dalla fiction letterale, non dalla ricostruzione culturale successiva) raccoglie dialoghi, frasi, battute dei romanzi, documentati e selezionati dal presidente del Camilleri Fans Club, in 28 voci: abitudini, amicizia, amore, burocrazia, carabinieri, carattere, comunicazione, donne, eros, età, filosofia, genitori, giustizia, lessico, letture, lingua, mafia, mare, matrimonio, morte, passioni e idiosincrasie, pensieri, politica, religione, sbirritudine, tavola, tecnologia, ulivo saraceno.

**Giacomo Leopardi. Sguardi contemporanei tra Recanati e Napoli
AAVV, ovvero Pietro Ingrao, Piero Bevilacqua, Gianfranco
Borrelli, Francesco**

Manage consent

**Paolo Botti, Valerio Calzolaio, Mario Carassai, Iaia De Marco,
Marco Ferri,
Enrico Ghidetti, Mimmo Grasso, Cesare Luporini, Mario Martone,
Gianfranco
Nappi, Claudia Siano, Paolo Speranza, Antonio Tubelli, Rossana
Valenti, Gianni
Zagato**

Letteratura

Infinitimondi Napoli

Dicembre 2025 (supplemento speciale del bimestrale di pensieri di
libertà, anno 9

numero 42)

Pag. 225 euro 20

**Italia. 1832 – 1837, pure prima e dopo. Leopardi trascorse a
Napoli gli ultimi intensi**

cinque anni dell'esistenza, non furono certo i peggiori, sul piano
letterario o sociale o

enogastronomico. Nell'interessante numero speciale di fine 2025
dedicato a

"Giacomo Leopardi" dall'ottima rivista curata dal poliedrico

Gianfranco Nappi con

contributi di AAVV, studiosi ed esperti (alcuni anche recanatesi e
napoletani, da cui

il sottotitolo) di molteplici competenze, troverete documentazione e
saggi

contemporanei che offrono spunti su vari aspetti culturali e biografici.

S'inizia con

una lunga intervista a Pietro Ingrao effettuata proprio a Recanati il 12
giugno 1998,

sul poeta filosofo scienziato, ripubblicata e, incredibilmente, ancora
fertile e

"moderna" (per esempio: "sento in Binni un po' sottovalutate le

Operette morali, che

invece hanno delle pagine splendide, incantevoli"). Ghidetti scrive del

"moralista e

politico", Martone del "drammaturgo segreto", Tubelli dei piatti

preferiti.

Manage consent

La stanza delle ombre

Mirko Zilahy

Noir

Mondadori Milano

2025

Pag. 371 euro 20

Roma. Settembre 2025. Sul Tevere, sotto la mole del Gazometro e della basilica di

San Paolo, viene ritrovato un cadavere di donna con bocca socchiusa e una

(splendida) colorata messa in scena, come in un dipinto. L'esperto commissario

Zuliani arriva con la sanguigna ispettrice Tiberi e capisce che deve convocare un

esperto; il giovane amico Nemo Speranti, docente dell'Accademia, arriva suo

malgrado e riconosce l'Ophelia di Millais; così come due settimane prima aveva

visto Giaele e Sisara di Artemisia Gentileschi sulla scena di Palazzo Barberini con il

cadavere del direttore. A Miriam il tipo non piace e alcuni indizi indicano addirittura

lui come possibile colpevole. Fra l'altro, il quadro appena rubato non è autentico,

bensì opera del più grande falsario del Novecento, Rufo Speranza, morto suicida

pochi anni prima e padre di Nemo. Delitti artistici nel bel noir sul concetto di vero

dell'ottimo Mirko Zilahy (Roma, 1974). "La stanza delle ombre" è stato finalista

allo Scerbanenco 2025.

Vuoi ricevere un avviso sulle novità del nostro sito web?

Iscriviti alla nostra newsletter!

Nome

Manage consent

Email *

Termini e Condizioni *

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali

[ISCRIVITI](#)

Previous Post: [Auguri ad Aldo Cennamo per i suoi 80 anni. Una vita nel PCI-PDS-DS-PD, tra militanza e impegno istituzionale](#)

Next Post: [Note a Margine/58 Non è in questione il giudizio su Maduro, ma lo scatenarsi di una politica di potenza senza freni che spinge il mondo verso la guerra](#)

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

[Manage consent](#)

Sì,
aggiungimi
alla mailing
list di
INFINITIMONDI
(in alcuni
casi le
nostre email
potrebbero
finire in
posta
indesiderata
o spam:
verifica
sempre)

INVIA COMMENTO

[Contatti](#) / [Privacy Policy](#)

© *Infiniti Mondì* - 2020

Manage consent